

Suore di Sant'Anna

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 28 aprile 2017

*“O Misericordia di Dio, noi t’imploriamo
non solo per noi, ma per tutte le umane creature”.*
(dall’Esercizio di divozione alla Misericordia, voluto e propagato dalla nostra Fondatrice)

Carissime Sorelle,

alla vigilia della Festa della Divina Misericordia, dopo aver celebrato con la Comunità i primi vesperi della seconda domenica di Pasqua, la nostra carissima Sr. Provvidenza ci ha lasciate, per accogliere l’abbraccio del Padre Misericordioso. Se la morte rappresenta il dramma di un distacco dagli affetti, la risurrezione afferma la speranza che ogni nostro dolore tocca il cuore di Cristo, in cui abita il Padre *amante della vita*. Oggi lo preghiamo in modo particolare perché abbia misericordia della nostra cara Sorella affinché, come l’apostolo Tommaso, contemplando il Suo volto, possa anche lei dire: *“Mio Signore e mio Dio.”*

Suor Provvidenza (Battini Rosa) era nata a Coli (PC) il 21 giugno 1923.

L’8 settembre 1941 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1942 fa la Vestizione

il 10 agosto 1944 emette i primi voti a Pollone (BI)

il 10 agosto 1950 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Un’obbedienza serena caratterizza l’esistenza di Sr. Provvidenza, sempre attenta a cogliere il passaggio di Dio nella sua vita attraverso le mediazioni umane. Dopo la prima professione, nel 1945 viene inviata ad Acireale come cuoca, dove rimane per ben 23 anni.

Una Sorella che ha vissuto con lei in quegli anni ricorda che Sr. Provvidenza nel suo lavoro di cuoca poneva tutto il suo entusiasmo e la creatività giovanile, spronando anche le sorelle accanto a lei a dare il massimo nel servizio loro affidato; ma tanta passione per il suo lavoro non le impediva di vivere con puntualità e fervore gli impegni della vita religiosa sia con la presenza viva nella vita comunitaria, sia con la cura della vita spirituale.

Nel 1968 viene trasferita a Sangemini, dove è costretta a fermarsi solo pochi mesi; infatti, per motivi di salute, viene inviata a Ravi e l’anno successivo, nel 1969, ad Altessano dove svolge servizi vari.

Nel 1973 viene destinata in Casa Madre con l’incarico di sacrestana e vestiaria, dove rimane per più di trent’anni.

Suor Noemi ricorda di Sr. Provvidenza la laboriosità e la precisione, espressioni di sollecitudine e cura per le sorelle: *“curava tutto con amore e, di conseguenza, con attenzione, premura, sollecitudine senza misurare tempo e fatica perché tutto fosse “bello”! Era stata per me segno di “provvidenza” da parte del Babbo buono quando, incontrandomi, mi diceva con convinzione: “Gesù ti vuole bene, ti vuole tanto bene”. Questa certezza di fede diventava come una carezza che mi dava coraggio soprattutto in momenti particolarmente difficili e mi aiutava a decentrarmi per poter esprimere, a mia volta, il “Gesù ti vuole bene” in gesti di amore e servizio gratuiti”.*

Quei lunghi anni in Casa Madre, da lei tanto amata, le hanno permesso anche una vicinanza alla vita della Chiesa, che si concretizzava con la partecipazione ai movimenti ecclesiali, agli incontri della diocesi, a tutte le iniziative promosse dalla Congregazione; ma ciascuna di esse la vedeva anzitutto raccolta in preghiera per implorare, per intercedere.

Nel 2012 quando le condizioni di salute sono andate peggiorando, è stata trasferita a Casa Betania, dove ha trascorso gli ultimi anni in una situazione sempre precaria, spesso alternando lunghi periodi di ospedalizzazione per i problemi legati alla bronchite cronica che negli anni si è andata acutizzando; ciò nonostante, Sr. Provvidenza non tralasciava i pellegrinaggi in Cappella, magari in “punta di piedi”, temendo che le sorelle potessero impedirglielo per evitarle le correnti d’aria a cui era soggetta.

Pregghiera continua, piccoli servizi fino a che le forze glielo hanno permesso, hanno riempito le giornate di Sr. Provvidenza; poco per volta però le forze sono andate declinando, costringendola al letto, mentre si aggravavano i problemi cardiovascolari, tanto che ultimamente la cara Sorella riusciva a respirare solo con l’ossigeno. Così, dopo un lento declino, ha cessato di vivere alle ore 20.00 del 22 aprile 2017, circondata dalla presenza e dalla preghiera delle sorelle che vegliavano accanto a lei già da diversi giorni.

La messa funebre è stata celebrata da Don Sergio, Cappellano della comunità, alla presenza dei familiari di Sr. Provvidenza, della Superiora Provinciale, delle sorelle delle due comunità di Casa Madre e di quelle vicine. Alla celebrazione era presente anche Madre Francesca, in visita alle comunità del nord, la quale al termine della Celebrazione ha rivolto un messaggio alle comunità presenti richiamando lo spirito di preghiera, il senso di appartenenza all’Istituto, testimoniato dall’amore verso i superiori, il servizio instancabile che hanno caratterizzato la vita di Sr. Provvidenza, invitando ciascuna sorella a fare tesoro di questo suo insegnamento. Anche Sr. Francarita e Sr. Marieta, Superiora di Casa Betania, hanno fatto eco a questa testimonianza, ricordando:

“Se questa Cappella potesse parlare, quante cose racconterebbe della tua laboriosità, della cura, della dedizione instancabile, perché questo fosse sempre il luogo più bello della casa, il più ordinato perché, dicevi, “la casa del Signore deve essere tenuta bene.”

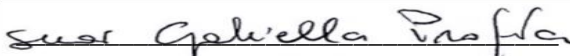
E poi, dopo averla sistemata con cura, ti alzavi presto al mattino per potere stare con calma in preghiera. E quando negli ultimi anni la salute è andata declinando e sei stata costretta a lasciare tanta parte del tuo lavoro, proprio la tribuna di questa cappella è diventata meta dei tuoi “pellegrinaggi” silenziosi. ... Purtroppo, poco per volta, non sono state possibili nemmeno queste soste in cappella: questi ultimi 15 giorni in cui sei stata immobile a letto, sono stati per te una sofferenza terribile, ma li hai vissuti nella preghiera continua, offrendo tutto al Signore. Ad ogni gesto di attenzione da parte di quante venivano a trovarti, rispondevi con un “GRAZIE, una stretta di mano, un sorriso, uno sguardo sereno. Grazie Suor Provvidenza, prega per noi e per i tuoi cari nipoti e continua a intercedere per tutti”.

Dopo la Santa Messa la salma è stata accompagnata al Cimitero Monumentale di Torino, dove ora riposa.

Carissime Sorelle, non abbiamo visto il Cristo Risorto, ma abbiamo ricevuto e trasmettiamo la testimonianza della fede pasquale che ci consente di ricevere il frutto della Vita nuova. Chiediamo questa rinascita per la nostra Sorella, mentre continuiamo a suffragare la sua anima.

Nell’imminenza del mese dedicato alla Vergine Maria, affidiamo alla sua intercessione presso il Risorto la carissima Madre Francesca perché la sua visita di alla nostra Provincia italiana doni nuovo slancio e vigore per risorgere anche noi a vita nuova.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale